

Tosti Luigi
Via Bastioni Orientali n. 38
47900 RIMINI
Tel/Fax: 0541/789323 - Cell.: 338-4130312
E-mail: tosti.luigi@alice.it

Rimini, lì 5 gennaio 2007

Al Sostituto Procuratore Generale
presso la Corte di Cassazione
Dott. MARTUSCIELLO Vittorio
Piazza Cavour
00193 ROMA

Oggetto: procedimento disciplinare n. 14.753/37/06 SD4A contro Tosti Luigi fu giudice presso il Tribunale di Camerino, in atto sospeso.

Allego alla presente, quale scritto defensionale relativo all'oggetto, [la memoria](#) che ho inoltrato al GUP del Tribunale aquilano, caldeggiando il promovimento di altro procedimento disciplinare per aver io osato ribadire e reiterare per ben due volte nell'ambito del mio diritto di difesa che *«nella mia veste di imputato mi rifiuto di farmi processare da giudici partigiani che si identificano platealmente nei crocifissi cattolici appesi sopra la loro testa, e non nei simboli neutrali dell'unità nazionale che, guarda caso, sono accuratamente estromessi dalle aule giudiziarie italiane: tanto più in processi nei quali questi giudici di parte cattolica – che cioè accettano di far parte di un'Amministrazione connotata di cristianità – sono chiamati a esprimere un giudizio di colpevolezza o di innocenza in relazione a un mio comportamento che è diametralmente opposto, cioè di rifiuto radicale di giudicare in nome di quel “loro” idolo»*.

Mi auspico anche che da questa mia memoria si tragga, attraverso la sapiente e pluricollaudata opera di estrapolazione di frasi e censura del pensiero, lo spunto per il promovimento di ennesimi procedimenti disciplinari e, perché no, penali (suggerisco: vilipendio della religione cattolica) e che gli stessi poi, dopo la “riservata” propalazione da parte dei mass media, “riservatamente” imbeccati dall'On. Francesco Storace, “riservatamente” informato dall'On. Ministro Clemente Mastella, mi siano comunicati “in via strettamente riservata” dal Presidente della Corte di Appello dorica, dopo mia “riservata” convocazione in quel di Ancona.

Capisco che le verità scomode siano sempre risultate di scarso gradimento per la Chiesa Cattolica, che le ha “giustamente” soffocate con i criminali roghi inflitti dai criminali tribunali dell'Inquisizione: presumo, però, che sarà molto difficile che io accetti di subire, attraverso

persecutori procedimenti disciplinari compulsati dal Ministro della Giustizia cattolico, l'imposizione della "mordacchia" con la quale Giordano Bruno è stato da Voi cristiani arso sul rogo. Ribadisco che se qualcuno pensa di piegarmi e stroncarmi con persecuzioni attuate col classico coraggio del branco, questo qualcuno ha fatto male i calcoli.

A questa mia lettera seguiranno denunce penali e ulteriori memorie, di cui "riservatamente" curerò la massima pubblica diffusione, ovviamente compatibile col regime di [dis]informazione pubblica, affinché la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo abbia il concreto riscontro del razzismo religioso e della violazione dei più elementari diritti umani che lo Stato Italiano, seguendo le direttive del Vaticano e della Chiesa, pratica abitualmente.

Sperando di essere stato sufficientemente chiaro, invio i miei più cordialissimi saluti e auguri, reiterando al dott. Martusciello la richiesta di mio **immediato** rinvio al giudizio della Sezione disciplinare del CSM.

Luigi Tosti